

**IL VOLONTARIATO - 63** Un viaggio del "Cittadino" tra le benemerite associazioni del Lodigiano e del Sudmilano

# MaiSoli: un nome che a Salerano sul Lambro è un programma all'insegna della solidarietà

Costituitasi nel febbraio 2015 raccogliendo l'eredità del gruppo "Mani Tese", l'associazione schiera in campo ottanta volontari

di **Andrea Soffiantini**

L'accompagnamento degli anziani e delle persone disabili alle strutture ospedaliere; il servizio di prelievi del sangue svolto da infermieri professionali all'ambulatorio comunale o al domicilio del cittadino; la vigilanza all'ingresso e all'uscita delle scuole materna ed elementare; l'accompagnamento dei bambini sullo scuolabus; la cura del verde pubblico e dell'ambiente in genere; le attività culturali di sostegno alla biblioteca comunale; il supporto alle manifestazioni ufficiali del Comune e della parrocchia; le iniziative di socializzazione. È così che l'associazione "MaiSoli Onlus" di Salerano sul Lambro è ogni giorno al servizio della propria comunità.

Costituitasi nel febbraio 2015 raccogliendo l'eredità del gruppo "Mani Tese", l'associazione conta 80 volontari, svolge buona parte della propria attività sulla base di una convenzione stipulata con l'amministrazione comunale, ha sede in via Diaz nei locali messi a disposizione dal comune e condivisi con altre associazioni ed è presieduta da Maurizio Ciarlatani, 82 anni. Vicepresidente è Armida Sozzi, tesoriere è Rosangela Tamagni, segretaria è Marinella Cattaneo, i consiglieri sono Maurizio Donadelli, Anna Maria Ferrari, Pierluigia Rossi, Aldo Pedrinelli, Vincenzo Cottonaro.

«Le nostre attività più importanti - spiega il presidente - sono quelle



L'ammirevole impegno degli ottanta volontari di "MaiSoli Onlus" di Salerano sul Lambro è a tutto campo

che riguardano l'accompagnamento delle persone anziane o disabili alle strutture sanitarie e i prelievi di sangue. Nel corso del 2017 abbiamo effettuato 230 trasporti e oltre 1.000 prelievi. I trasporti sono diretti soprattutto a Sant'Angelo, Lodi e Melegnano, ma ogni tanto riceviamo richieste anche per San Donato e per altre strutture del territorio. Finora non abbiamo mai detto di no, ogni richiesta è stata soddisfatta. Inoltre, grazie all'impegno dei nostri autisti, abbiamo mantenuto il servizio anche per tutto il mese di agosto. I mezzi che abbiamo a disposizione sono del comune e sono tre, l'ultimo dei quali, usato soprattutto dal personale comunale per il trasporto delle persone disabili a San Colombano, è stato acquistato grazie anche ad un nostro contributo. Per quanto riguarda i prelievi ci avvaliamo di alcuni infermieri professionali che prestano volontariamente la loro opera. Anche questo servizio

è stato garantito durante il mese di agosto».

L'impegno dei volontari è a tutto campo. «Capita anche, in caso di necessità, di dover sostituire il personale comunale, ad esempio alla guida del pulmino diretto a San Colombano o alla guida dello scuolabus, oppure nel servizio di svuotamento dei cestini dei rifiuti. Inoltre è grazie ad una nostra volontaria se da due anni a questa parte è stato possibile tenere aperta la biblioteca comunale in agosto per tre giorni la settimana. E a proposito della biblioteca, insieme collaboriamo anche all'organizzazione del concorso dei presepi. E quando c'è da montare il palco o portar le seggiole per gli appuntamenti musicali che si tengono all'interno della struttura, noi ci siamo».

Tra i volontari ci sono anche i "nonni vigili", i "postini" e gli addetti alle manifestazioni pubbliche. «I nonni vigili sono sei o sette. E quan-

do ne mancano alcuni, grazie a WhatsApp troviamo sempre i sostituti. I postini sono quelli che distribuiscono alle famiglie le comunicazioni del comune: anche questo è un servizio importante, perché non tutte le persone hanno dimestichezza con Internet. Gli addetti alle pubbliche manifestazioni sono invece quei volontari che danno supporto agli organizzatori, ad esempio allestendo un palco, oppure curando il passaggio dei cortei in occasione delle feste nazionali».

Tra le iniziative di socializzazione ce ne sono due che stanno riscuotendo particolare successo. «La prima è il torneo di Burraco che richiama partecipanti anche dagli altri paesi, un'idea venuta ad alcune nostre volontarie che hanno anche organizzato un corso per chi voleva imparare a giocare. La seconda sono le camminate in campagna: finora ne abbiamo fatte due, alla prima c'erano 250 partecipanti».

## LA NOVITÀ 2018 Tra i compiti dell'associazione, integrare tutti i cittadini



Volontari di "MaiSoli" all'opera

Si chiama "Accogliere e integrare" ed il progetto per il quale l'associazione MaiSoli di Salerano ha ottenuto nel 2017 un finanziamento di 4.500 euro dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. «L'integrazione di tutti i cittadini del paese è uno degli obiettivi principali della nostra associazione - spiega il presidente, Maurizio Ciarlatani - Gli obiettivi del progetto sono quelli di alleviare situazioni di difficoltà, di isolamento e di solitudine, e anche di formare nella comunità una coscienza sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione. In dettaglio, il progetto prevede la presenza in alcune strutture della comunità, come ad esempio parrocchia e biblioteca, di personale qualificato (facilitatori, animatori ed assistenti ad personam) affinché nessun ragazzo, diversamente abile, in situazione di svantaggio o straniero, resti escluso dalle attività culturali e ricreative promosse. Sono inoltre previsti corsi di italiano, attualmente in fase di organizzazione, per donne di origine straniera, così da facilitare il loro inserimento nel nostro tessuto sociale. E poiché sovente i ragazzi stranieri inseriti nelle scuole presentano difficoltà di apprendimento a causa della poca conoscenza della lingua e della mancata integrazione è prevista anche un'attività di supporto con l'intervento di mediatori culturali».

Il progetto sull'accoglienza segue quello sui giovani avviato nel 2016 e denominato "Giovanilandia", curato in collaborazione con il comune e la parrocchia e finanziato dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi con un contributo di 4.000 euro. «Le finalità - ricorda il presidente di MaiSoli - erano la formazione, l'aggregazione e la socializzazione giovanile. In particolare, attraverso corsi di inglese, attività ricreative e laboratori teatrali e musicali, ci siamo proposti di dare una risposta alla richiesta di spazi di incontro per i giovani».

**PARLA IL PRESIDENTE** I volontari dell'associazione sono presenti anche all'interno della piazzola ecologica

## I mille impegni assunti per la difesa dell'ambiente: la cura del verde, i nuovi alberi e la raccolta dei tappi

L'impegno per la cura dell'ambiente è un altro tratto distintivo dell'attività a tutto campo dell'associazione MaiSoli. «Oltre che a svuotare i cestini in caso di necessità - spiega il presidente Maurizio Ciarlatani - i nostri volontari sono sempre presenti all'interno della piazzola ecologica a supporto dell'addetto comunale. Inoltre curano le molte aiuole fiorite che ci sono in paese. E abbiamo anche un volontario che cura con grande attenzione il giardino e il Monumento ai Caduti. Tra i lavori effettuati vorrei ricordare la creazione della grande area per cani e le piantumazioni di oleandri e piccoli cipressi lungo la pista ciclopedonale. In materia di ambiente siamo stati impegnati anche in un'altra iniziativa: la raccolta di firme nel 2016 per bloccare il traffico dei camion sulla Sp 40 che da Salerano va



I volontari provvedono a cura e piantumazioni sulla pista ciclopedonale

a Lodi Vecchio e prosegue per Pieve. Abbiamo raccolto quattrocento firme che poi abbiamo mandato al presidente della Provincia».

Un impegno particolare riguarda la raccolta dei tappi di sughero. «Grazie ai nostri volontari e alla collaborazione di alcuni esercizi ne ab-

biamo già raccolti circa 70.000, tutti inviati alla Cooperativa sociale Arti e Mestieri di Boves per il riciclo. Le caratteristiche del sughero consentono il riutilizzo dei tappi usati, una volta triturati, come isolanti termici e acustici, impiegati nell'edilizia, nella cantieristica navale e nell'in-

dustria automobilistica. Essendo particolarmente impermeabile, il sughero se messo in compostaggio impiega molti anni prima di essere decomposto. Lo stesso problema si ha a livello di discariche. Occorre infatti ricordare che solo per vini ad alto invecchiamento vengono usati tappi monopezzo, mentre per tutti gli altri si impiegano agglomerati di sughero e collanti che, se mandati in inceneritore, emanano una notevole dose di anidride carbonica».

Anche i tappi di plastica saranno presto raccolti. «La plastica del tappo è diversa da quella della bottiglia e richiede un processo di riciclo differente. Attualmente questa raccolta avviene nelle scuole, vorremmo poterla estendere posizionando degli appositi contenitori in alcuni punti del paese. È un'idea a cui stiamo pensando».